

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	1 di 13

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **LAVATRICE Classico "DEXAL"**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati Detergente per bucato in lavatrice
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
 Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Identificazione della società:

Fornitore S.I.C. Società italiana chimica S.r.l.
 Via Aldo Moro 5 – 25043 Breno (BS) – Italy

Produttore MORONI S.r.l.
 Via Prato della Corte – 00065 Fiano Romano (RM) - Italy
 Tel. +39 0765 455945 - Fax +39 0765 455943
www.moronisrl.com - info@moronisrl.com

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza zagofab@iperv.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
 Xi; R41

Natura dei rischi specifici attribuiti:
 R41 - Rischio di gravi lesioni oculari

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme alla direttiva (CE) n. 1999/45:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Simboli previsti:
 Xi - Irritante



Natura dei rischi specifici attribuiti:
 R41- Rischio di gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza:

- S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini
- S25 - Evitare il contatto con gli occhi
- S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
- S39 - Proteggersi gli occhi / la faccia
- S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta
- S56 - Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali

Contiene (Reg. CE 648/2004):

5% < 15% Tensioattivi anionici, < 5% Profumi, Enzimi, Sbiancanti ottici, 2-Methyl-4-Isothiazolin-3-one, Tensioattivi non ionici, Sapone, Alpha isomethyl ionone

2.3 Altri pericoli

 Società italiana chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	2 di 13

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Non pertinente.

3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio	> 5 <= 10%	Xn; R22 Xi; R38 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318	N.A.	68411-30-3	270-115-0	01-2119489428-22
Alcoli, C12-13-ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)	> 1 <= 5%	Xn; R22 Xi; R41 Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318	N.A.	160901-19-9	931-954-4	N.A.
Sapone potassico di cocco	> 1 <= 5%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	N.A.	61789-30-8	263-049-9	N.A.
Alchiletere solfato, C12-C14, sale sodico	> 1 <= 5%	Xi; R36/38 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319	N.A.	68891-38-3	500-234-8	01-2119488639-16
Profumo	> 0,1 <= 1%	Xi; R38 Xi; R43 N; R51/53 Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

4. Misure di primo soccorso



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

In caso di ingestione contattare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

In caso si manifestino sintomi di malessere contattare immediatamente un medico.

5. Misure antincendio

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	3 di 13



5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Nessun dato disponibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	4 di 13

7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1 Parametri di controllo:

Nessun dato disponibile sulla miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

Limiti di esposizione professionale nazionali

Nessun dato disponibile

Limiti di esposizione nazionale europei

nessun dato disponibile

Livello derivato senza effetto (DNEL)

Lavoratori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:

Non pertinente / non applicabile

Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:

Non pertinente / non applicabile

Lavoratori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:

Non pertinente / non applicabile

Lavoratori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:

Non pertinente / non applicabile

Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 170 mg/kg

in riferimento a peso corporeo e giorno

Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 12 mg/m3

Lavoratori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali:

Non pertinente / non applicabile

Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali: 12 mg/m3

Consumatori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:

Non pertinente / non applicabile

Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:

Non pertinente / non applicabile

Consumatori, Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici:

Non pertinente / non applicabile

Consumatori, Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:

Non pertinente / non applicabile

Consumatori, Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali:

Non pertinente / non applicabile

Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 85 mg/kg

in riferimento a peso corporeo e giorno

Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 3 mg/m3

Consumatori, Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 0,85 mg/kg

in riferimento a peso corporeo e giorno

Consumatori, Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali:

Non pertinente / non applicabile

Consumatori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali: 3 mg/m3

Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)

Acqua dolce: 0,268 mg/l

Acqua di mare: 0,0268 mg/l

Fuoriuscita temporanea: 0,0167 mg/l

Impianto di depurazione: 3,43 mg/l

Sedimento di acqua dolce: 8,1 mg/kg

in riferimento alla massa secca

Sedimento marino: 8,1 mg/kg

in riferimento alla massa secca

Suolo: 35 mg/kg

in riferimento alla massa secca

Alimento:

Non pertinente / non applicabile

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	5 di 13

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
nessun dato disponibile

Sapone potassico di cocco
Nessun dato disponibile
Alchiletere solfato, C12- C14, sale sodico
Nessun dato disponibile.

Profumo
Nessun dato disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

- Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
- Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

- Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il contenitore.
- Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

- Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
- Protezione della pelle
 - Protezione delle mani
Non necessaria per il normale utilizzo.
 - Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.
- Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.
- Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

- Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido celeste	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	7.5 - 9	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	non determinato	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,025	
Solubilità	non determinato	
Idrosolubilità	non determinato	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	

 Società italiana chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	6 di 13

9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Nessun rischio di reattività nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuno in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test tossicologici.

- (a) tossicità acuta: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
- (b) irritazione: non applicabile
- (c) corrosività: non applicabile
- (d) sensibilizzazione: non applicabile
- (e) tossicità a dosi ripetute: non applicabile
- (f) cancerogenicità: non applicabile
- (g) mutagenicità: non applicabile
- (h) tossicità per la riproduzione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

LD50 Orale ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401

DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; OECD TG 401

Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale

Sintomi: Sonnolenza, Diarrea, Difficoltà respiratorie

Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, ≥ 65%

Nocivo se ingerito.

DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401

Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale

Sintomi: Sonnolenza, Diarrea, Difficoltà respiratorie

Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio, < 65%

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta per inalazione

L'esame non è necessario

Giustificazione:

Vie d'esposizione trascurabili o improbabili

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 402

Sintomi: Effetti locali, Formazione di crosta

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle

 Società italiana chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	7 di 13

su coniglio: irritante; OECD TG 404

(valore della letteratura)

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi

su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.; OECD TG 405

(valore della letteratura)

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

(valore della letteratura)

Genotossicità in vivo

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

(valore della letteratura)

Osservazioni

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

ratto; Orale; 2 anni

NOAEL (genitori): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F2): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

Osservazione di gruppo

OsservazioniTossicità riproduttiva

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

ratto; Orale; 20 giorni

NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

topo; Orale; 20 giorni

NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 2 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

(valore della letteratura)

Osservazioni-Teratogenicità

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta

ratto; Orale; 28 giorni

NOAEL: 125 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue, Fegato, Cuore, timo

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Diarrea

(valore della letteratura)

ratto; alimentazione studio; 6 mesi

NOAEL: 40 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 115 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue, Rene, cieco

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Diarrea

(valore della letteratura)

ratto; acqua potabile; 9 mesi

NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Sangue

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione

Non applicabile

Informazioni tossicologiche

Tossicocinetica

 Società italiana chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	8 di 13

Si presume che la sostanza sia biodisponibile per assunzione orale.
La sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione
La sostanza non viene assorbita bene per via cutanea

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)

Tossicità acuta per via orale:

DL50 ratto: > 300 - 2.000 mg/kg

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri

Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta per inalazione:

nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea:

DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg;

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle:

su coniglio: non irritante

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi:

su coniglio: Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Valori di test/valori bibliografici propri

osservazione di gruppo

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione:

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro:

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

osservazione di gruppo

Valori di test/valori bibliografici propri

Genotossicità in vivo:

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva:

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto

NOAEL ((genitori)): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F2): > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Osservazioni Tossicità riproduttiva:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità:

ratto; Orale

NOAEL: > 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

ratto; Dermico

NOAEL: > 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 250 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno);

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni

osservazione di gruppo

 Società italiana chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	9 di 13

(valore della letteratura)

Osservazioni-Teratogenicità:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni:

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Osservazioni:

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta:

ratto; Orale; 2 anni

NOAEL: 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

Organi bersaglio: Cuore, Fegato, Rene

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Aumento dei pesi relativi degli organi.

osservazione di gruppo

(valore della letteratura)

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione:

non applicabile

Sapone potassico di cocco

Per contatto con la pelle: Irritante.

Per contatto con gli occhi: Irritante.

Effetti cronici: Nessuno, non sono conosciuti né prevedibili danni alla salute nell'utilizzo normale.

LD50 (Oral): > 1500 mg/kg Rat

Alchiletere solfato, C12- C14, sale sodico

Tossicità acuta.

Tossicità orale acuta:

LD50 > 2000 mg/kg.

Metodo: OECD 401.

Tossicità dermica acuta:

LD50 > 2000 mg/kg.

Metodo: OECD 402 (valore della letteratura).

Corrosione/Irritazione della pelle:

su coniglio; irritante.

Metodo: OECD 404.

Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi:

su coniglio; provoca gravi lesioni oculari.

Metodo: OECD 405 (valore della letteratura).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Maximisation test porcellino d'india: non sensibilizzante.

Metodo: OECD 406.

Mutagenicità delle cellule germinali

Mutagenesi in vitro:

Metodo Ames; Salmonella typhimurium; con e senza attivazione metabolica: non mutageno.

Metodo: OECD 471.

Profumo

Nessun dato disponibile.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

Tossicità per i pesci

CL50 (96 h) *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; US EPA 1975

(valore della letteratura)

Tossicità per i pesci - Tossicità cronica

(28 d) *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill): > 0,1 - 1 mg/l; Velocità di crescita; 28 d; Ecosistema modello

(valore della letteratura)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici.

(48 h) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202

(valore della letteratura)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici. - Tossicità cronica

NOEC (32 d) *Elimia*: > 1 - 10 mg/l; mortalità; 32 d; Ecosistema modello;

(valore della letteratura)

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	10 di 13

Tossicità per le piante acquatiche
NOEC (28 d) Elodea canadensis: > 4 mg/l; Ecosistema modello;
(valore della letteratura)

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
Tossicità per i pesci:
CL50 (96 h) Cyprinus carpio (Carpa): > 1 - 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203
Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo
Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:
CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo
Tossicità per le piante acquatiche:
CE50 (72 h) Desmodesmus subspicatus (alga verde): > 1 - 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201;
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo
Tossicità per i batteri:
CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)

Sapone potassico di cocco
Tossicità per pesci LC50 >1 mg/l
Tossicità per dafnia EC50 >1 mg/l
Tossicità per alga EC50 >1 mg/l

Alchiletere solfato, C12- C14, sale sodico
Tossicità
Tossicità ittica:
CL50 Brachydanio rerio > 1 - 10 mg prodotto/l.
OECD TG 203 (semistatic)
Tossicità acuta per gli invertebrati:
EC50 (48h) Daphnia magna > 1 - 10 mg prodotto/l.
OECD TG 202 (static)
Tossicità per piante acquatiche/alghe:
EC50 (72h) Desmodesmus subspicatus (alga verde) > 10 - 100 mg prodotto/l.
OECD TG 201 (static)

Profumo
Nessun dato disponibile.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B
Valori di test/valori bibliografici propri
osservazione di gruppo

Sapone potassico di cocco
Tensioattivo conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/2004 relativo ai detergenti

Alchiletere solfato, C12- C14, sale sodico
Rapidamente biodegradabile > 70%; 28d; aerobico; OECD TG 301 A (nuova versione)

Profumo
Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	11 di 13

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
 Pimephales promelas (Cavedano americano); 192 h; OECD TG 305 E
 (valore della letteratura)
 Non si accumula in modo significativo negli organismi.

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
 La bioaccumulazione è improbabile.
 (valore della letteratura)

Sapone potassico di cocco
 Nessun dato disponibile.

Alchiletere solfato, C12- C14, sale sodico
 Nessun dato disponibile.

Profumo
 Nessun dato disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile per la miscela in quanto tale.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio
 Suolo/fango di decantazione
 Leggermente mobile nei terreni

Alcoli, C12-13- ramificati e lineari, etossilati (>5 - 10 EO)
 Nessun dato disponibile

Sapone potassico di cocco
 Nessun dato disponibile.

Alchiletere solfato, C12- C14, sale sodico
 Nessun dato disponibile.

Profumo
 Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
 Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
 Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto



14.1 Numero ONU:

 Società italiana chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	12 di 13

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

16. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R20 = Nocivo per inalazione
R21 = Nocivo a contatto con la pelle
R22 = Nocivo per ingestione
R34 = Provoca ustioni
R36 = Irritante per gli occhi
R37 = Irritante per le vie respiratorie
R38 = Irritante per la pelle
R41 = Rischio di gravi lesioni oculari
R42 = Può provocare sensibilizzazione per inalazione
R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
R51 = Tossico per gli organismi acquatici
R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
H332 = Nocivo se inalato.
H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
H335 = Può irritare le vie respiratorie.
H311 = Tossico per contatto con la pelle.

 Società italiana chimica	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/13	24.02.2014	2	RLAB	DG	RLAB	13 di 13

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331 = Tossico se inalato.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela.

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleno Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleno Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleno Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleno Ospedale San Martino - Tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleno Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleno Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleno Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleno Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444

REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleno Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624

ROMA: Centro Antiveleno Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343

ROMA: Centro Antiveleno Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663

TORINO: Centro Antiveleno Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.